



Istituto Comprensivo Statale
di scuola primaria e secondaria di primo grado

"Falcone Borsellino"

Via Dante Alighieri 16 - 37011 Bardolino (VR)- Italia

tel.045 7210155 - fax 045 6228114 -

info@ic-falconeborsellino.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA RETE : CURRICOLI E COMPETENZE

ISTITUTI COINVOLTI:

IC CAPRINO VERONESE

IC PESCANTINA2

IC SONA

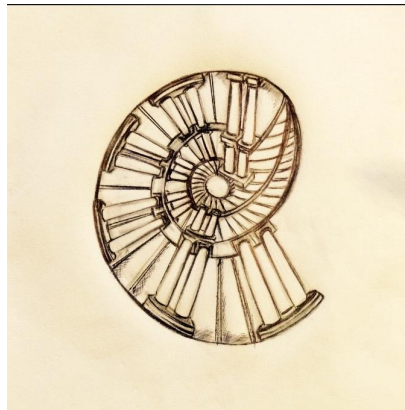
IC GARDA

IC MALCESINE

IC PERI-DOLCE

IC FUMANE

IC BARDOLINO- CAPOFILA



Premessa

Negli ultimi 25 anni i paesi OCSE si sono programmati un «*Sistema nazionale di valutazione delle scuole*». Si è avviato un lungo dibattito internazionale sugli approcci: **funzionalistico** (quantitativo/oggettività dei risultati) o **fenomenologico** (qualitativo/valori educativi, socialità, integrazione).

Oggi è prevalso un approccio quali/quantitativo perché l'intento del MIUR è di valutare la performance complessiva del sistema e delle singole scuole.

Il riferimento metodologico adottato è il modello **CIPP** (Daniel Stufflebeam, anni '70 e successive integrazioni):

C contesto (territorio, dati socio-economici, integrazione)

I input (norme/leggi/risorse finanziarie-strumentali-umane)

P processi (tutte le attività realizzate dalla scuola)

P prodotti (apprendimenti, risultati a breve e lungo termine)

Questo approccio quali/quantitativo integra il livello macro (quadro di sistema) col micro (esperienze dei soggetti, attori del sistema), è un modello di Eccellenza a maglie larghe. Per valutare i risultati di un sistema, è necessario collegarli ad una preliminare valutazione degli input (risorse, norme) e dei processi attivati in un contesto.

Punto di forza del modello CIPP è **la flessibilità**: risponde all'esigenza di generare indicatori educativi rilevanti per descrivere il funzionamento del sistema.

La finalità del modello è la raccolta di informazioni così da permettere di prendere decisioni e intraprendere azioni di miglioramento e sviluppo, per riconoscere le dinamiche della complessità e non ridurre le risposte a tecnicismi numerici, per definire il ruolo dei vari attori nella scuola, valorizzandone il coinvolgimento creativo, per orientare l'attenzione ai processi e ai risultati, per valorizzare le partnership e la socialità, per indurre la scuola a misurarsi come organizzazione con un modello, per lasciare libertà nell'auto-valutazione, ma imporre soluzioni di miglioramento verso l'eccellenza.

I **Fattori abilitanti** sono declinati in termini di eccellenza nei vari ambiti

I **Risultati** sono conseguenza non deterministica dei Fattori abilitanti; devono essere valutati in rapporto al target (obiettivo posto) e al trend (andamento negli anni), ma anche al benchmark.

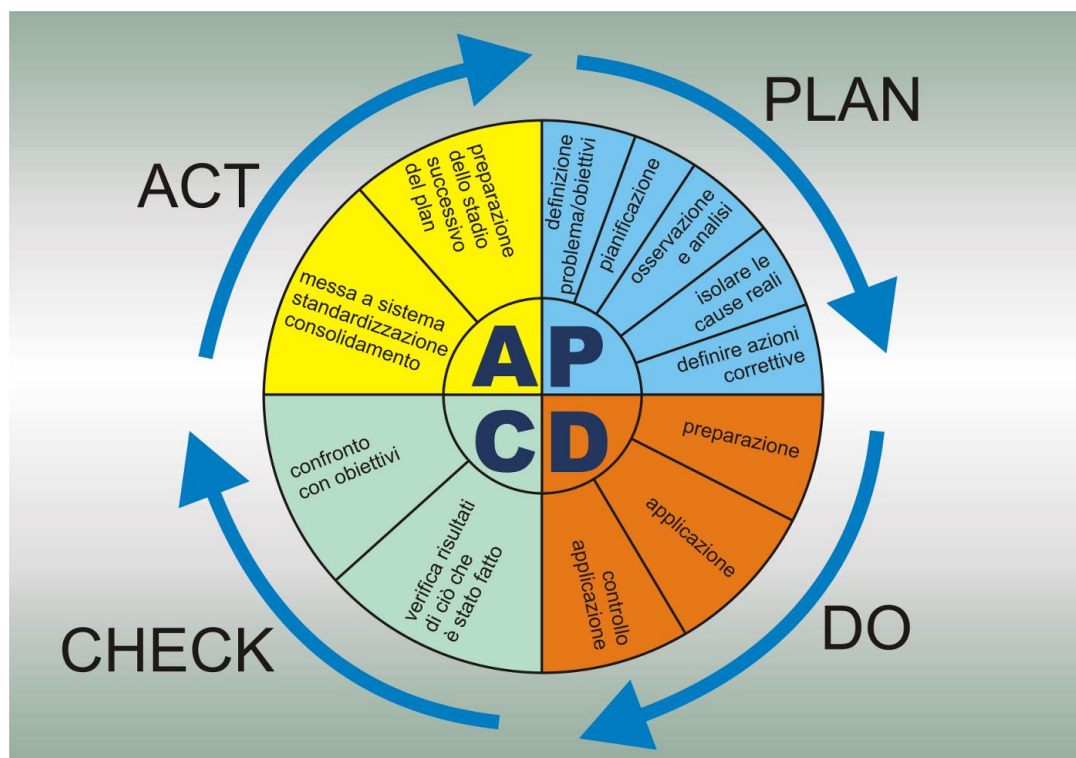
La logica che supporta il modello in ogni sua parte è la «Ruota» di Deming: **Plan È Do È Check È Act** Logica PDCA (o Ruota di Deming)

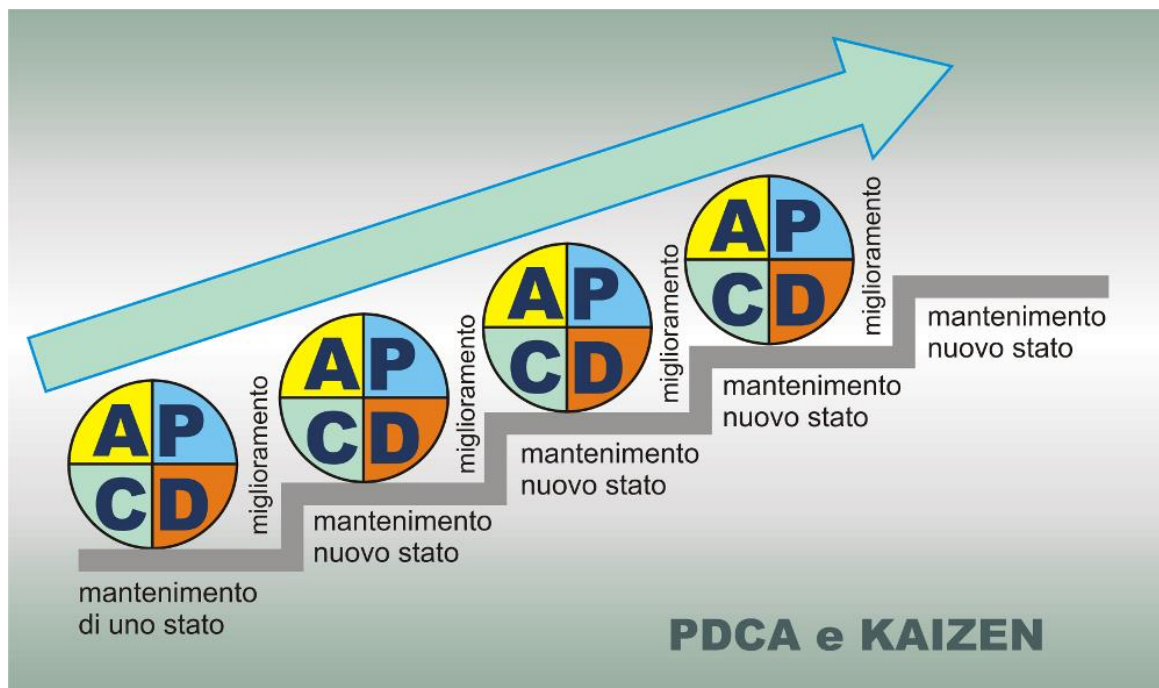
PLAN Pianificare e sviluppare gli approcci Identificare i risultati voluti. *Si parte dall'autovalutazione . RAV*

ACT Correggere, migliorare gli approcci

DO Diffondere e attuare gli approcci

CHECK Monitorare, misurare, gli approcci

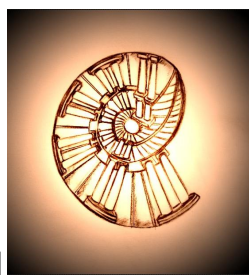




- ▶ Nel prossimo triennio 2016/2019 gli Istituti Comprensivi della Rete in linea con le finalità fissate dalla Legge 107/2015 e con le priorità definitive nel Rapporto di Autovalutazione, si sono posti come strategici per il miglioramento i seguenti punti:
- ▶ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e al tedesco, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (sviluppo della didattica CLIL);
- ▶ b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ▶ c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte;
- ▶ d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ▶ e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali del nostro territorio lacustre;
- ▶ f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- ▶ g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ▶ h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e superamento di una metodologia didattica esclusivamente frontale;
- ▶ i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso l'utilizzo di strategie di rimotivazione e percorsi di recupero-approfondimento, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- ▶ l) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
- ▶ m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- ▶ n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe specialmente dove ci sono problemi di gestione e di apprendimento o per articolazioni di gruppi diclassi, anche con utilizzo di compresenze per il potenziamento delle abilità di base
- ▶ n) valorizzazione di percorsi formativi personalizzati in particolare per alunni DSA, BES, ADHD e coinvolgimento degli alunni.

In particolare, però, come obiettivo di processo comune a tutti gli Istituti in rete la COSTRUZIONE DEL CURRICOLO per competenze è diventata un'esigenza primaria e improcrastinabile al fine di migliorare i risultati scolastici degli studenti del Primo Ciclo.



PROGETTO N. 1

Titolo del progetto: CURRICOLO DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

Responsabile del progetto: ESTER TROIANI

Data prevista di attuazione definitiva: 1° FASE 31 GIUGNO 2016.

I componenti del Gruppo dei docenti della rete:

NOME COGNOME	SEDE SERVIZIO
DANIELA ARDUINI	I.C. SONA PRIMARIA
BARBARA PERIN	I.C. SONA PRIMARIA
NICOLETTA CETRANGOLO	I.C. SONA SECONDARIA
MARIA FESTA	I.C. SONA INFANZIA
SIMONETTA VEDOVELLI	I.C. GARDA PRIMARIA
DANIELA PERONI	I.C. GARDA PRIMARIA
ELENA MACCARI	I.C. GARDA SECONDARIA
M. EMANUELA MAFFEZZOLI	I.C. GARDA SECONDARIA
LUCIA GIANNINOTO	I.C. GARDA INFANZIA
DANIELA SALERNO	I.C. GARDA SECONDARIA
SARA RIZZI	I.C. GARDA PRIMARIA
ANGELINA VADACCHINO	I.C. GARDA INFANZIA
GIOVANNI RIGHELLI	I.C. PESCHIERA SECONDARIA
MARCELLA BATTISTONI	I.C. PESCHIERA PRIMARIA
ANTONELLA DI NARDO	I.C. PESCHIERA PRIMARIA
VALERIA BISOGNIN	I.C. PESCHIERA PRIMARIA

LIANA RESIDORI	I.C.PESCHIERA	PRIMARIA
ANNA CHIARA SIRONI	I.C.PESCHIERA	PRIMARIA
ANTONELLA MARCHI	I.C.PESCHIERA	INFANZIA
DONATELLA TAROZZI	I.C.BARDOLINO	SECONDARIA
CARUSO LUCIA	I.C.BARDOLINO	PRIMARIA
CANNATELLO DANIELA	I.C.BARDOLINO	PRIMARIA
CHIARA CACEFFO	I.C.BARDOLINO	PRIMARIA
CATERINA SARTORI	I.C.BARDOLINO	PRIMARIA
LUCILLA RICHELLI	I.C.BARDOLINO	PRIMARIA
GORIZIA FRANZESE	I.C.BARDOLINO	PRIMARIA
MARIA COSTANTINI	I.C.BARDOLINO	SECONDARIA
ILARIA ROSSI	I.C.BARDOLINO	SECONDARIA
VIVIANA GALLETTI	I.C.BARDOLINO	SECONDARIA
MARIA ROSA ZENORINI	I.C. 2 PESCANTINA	PRIMARIA
MARIA GRAZIA PAGLIALUNGA	I.C. 2 PESCANTINA	PRIMARIA
MARIA CRISTINA MARCONI	I.C. 2 PESCANTINA	INFANZIA
PATRIZIA ZANINI	I.C. 2 PESCANTINA	INFANZIA
ROBERTA VENTURINI	I.C. 2 PESCANTINA	PRIMARIA
ANDREA GIRARDELLO	I.C. 2 PESCANTINA	SECONDARIA
ERICA SARTORI	I.C. MALCESINE	SECONDARIA
ANNA GAMBARDELLA	I.C. MALCESINE	INFANZIA
MONICA CASTELLANI	I.C.PERI DOLCE'	PRIMARIA
ELENA ZANINI	I.C.CAPRINO	INFANZIA
SARA MESCHI	I.C.CAPRINO	INFANZIA
FILOMENA PELLEGRINO	I.C.CAPRINO	PRIMARIA
ROBERTA GIARBINI	I.C.CAPRINO	SECONDARIA
NADIA GINESI	I.C.CAPRINO	PRIMARIA
ANTONIO MASCHIO	I.C.CAPRINO	SECONDARIA
MAURA BONTEMPI	I.C. GARDA	SECONDARIA
LUCIA GENNARI	I.C. MALCESINE	SECONDARIA
ARIANNA MORGANTINI	I.C. PESCANTINA	PRIMARIA
FRANCESCA MESSINA	I.C. MALCESINE	SECONDARIA
CHIARA TOMMASINI	I.C. MALCESINE	PRIMARIA
MARIA MIELE	I.C. MALCESINE	PRIMARIA
FEDERICO CARPENE	IC. PERI/DOLCE'	
POLI GABRIELE	IC. PERI/DOLCE'	
UGOLINI PAOLA	IC. PERI/DOLCE'	
VENTURINI ANTONELLA	I.C. 2 PESCANTINA	
FILIPPI M. GRAZIA	IC. MALCESINE	
RIZZARDI ALBERTA	IC. MALCESINE	
GUALTIERI ROSSELLA	I.C. MALCESINE	

Gruppo di lavoro dell'Istituto Comprensivo di Bardolino:

RICHELLI LUCILLA, FRANZESE GORIZIA, CARUSO LUCIA, SARTORI CATERINA, CANNATELLO DANIELA, ROSSI ILARIA, GALLETTI VIVIANA, COSTANTINI MARIA, MACCARI ELENA, TAROZZI DONATELLA, CACEFFO CHIARA, STOIA ANNA.

Criticità individuate/piste di miglioramento

1° area. CURRICOLO PROGRAMMAZIONE VALUTAZIONE

CRITICITÀ RILEVATE

~ Gli itinerari didattici non mettono a fuoco in maniera significativa lo sviluppo delle competenze degli alunni. Inoltre i curricoli disciplinari di Istituto non sono allineati alle più recenti indicazioni ministeriali

~ Non vengono pienamente utilizzate le competenze professionali dei docenti per la diffusione e l'incremento dell'innovazione didattica ed educativa;

~ La valutazione degli alunni è limitata al percorso svolto all'interno dell'Istituto, senza una raccolta sistematica degli esiti formativi dei percorsi e si basa essenzialmente sugli obiettivi raggiunti e sulle conoscenze apprese.

NECESSITÀ DI MIGLIORAMENTO

Adeguare i curricoli disciplinari di Istituto alle Indicazioni nazionali 2012 e ai traguardi delle competenze per rivedere le metodologie e i contenuti di insegnamento e renderli più adeguati alle **competenze chiave** (anche europee).

Punti di forza della scuola/risorse

~ L'Istituto può contare su un significativo numero di docenti in possesso di alte competenze relative all'innovazione didattico-metodologica, disponibili al confronto e a promuovere **consapevolezza** sulla propria prassi organizzativa ed educativa didattica

~ L'Istituto ha reso espliciti gli obiettivi strategici che si prefigge di raggiungere.

~ Il lavoro di gruppo è abbastanza diffuso, anche se non è ancora una metodologia privilegiata di intervento

DESTINATARI: La stesura del Curricolo di italiano, storia, geografia corredato di rubriche di valutazione e di compiti di realtà, offre ai docenti un omogeneo e dettagliato piano di lavoro organizzato per competenze essenziali di base e un sistema valutativo con materiale operativo confrontabile negli esiti scolastici. Tali documenti e materiali pongono i docenti in riflessione sul proprio modo di insegnare e di organizzare la lezione, in un'ottica autovalutativa e formativa.

Attraverso questo lavoro si intende traghettare la scuola da una metodologia didattica prevalentemente frontale ad una didattica attiva, laboratoriale, orientata a collegare il piano astratto a quello applicativo. Questo cambiamento ha senza dubbio influenza sui risultati scolastici, innanzi tutto perché dovrebbe migliorare significativamente l'orientamento motivazionale degli studenti e quindi una loro partecipazione molto più attiva e significativa e il progressivo miglioramento dei risultati.

PLAN

Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto	Il Problema da risolvere è un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Infatti si intende passare da una programmazione per obiettivi ad una programmazione per competenze; ad una didattica frontale ad una didattica attiva, fatta di ricerca, sperimentazione, laboratorio e lavoro di gruppo. Finora, pur avendo lavorato per gruppi (programmazioni in equipe, dipartimenti) e, quindi, nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata sul raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. In questo modo il focus viene concentrato sul contenuto, sulla conoscenza e la capacità di rispondere in modo organico e ben articolato quanto uno ha appreso. Inoltre la valutazione si declina su livelli di raggiungimento degli obiettivi stroncando in modo palese gli alunni-studenti che non raggiungono il livello base (lunga fila di quattro, cinque in presenza di livelli di prestazione, impegno, studio personale molto deficitari e un quadro motivazionale negativo). Si vuole, invece, utilizzare la valutazione PER l'apprendimento, per il miglioramento delle proprie competenze e possibilità di realizzazione, qualsiasi sia il livello di
--	--

	<p>partenza.</p> <p>Con questo lavoro si vuole cambiare occhiali, cambiare abitus professionale, raccordando il curricolo alle Competenze Europee. Occorre agire, pertanto, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le indicazioni del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate <i>chiavi di lettura interpretative</i>, con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro <i>divisioni</i>.</p> <p>Il cambiamento richiesto è significativo ed i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. Si cercherà, inoltre, di descrivere i vari livelli di prestazione in relazione a competenze chiave-fondamentali, in modo da programmare percorsi di insegnamento-apprendimento utili ed efficaci anche di fronte a studenti in grave difficoltà.</p> <p>L'Istituto può contare su docenti disponibili, attivi, con la voglia di sperimentare e migliorare e questo è una grande ricchezza per la nostra scuola.</p> <p>Si tratta di un'azione di miglioramento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto; 2) può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita; 3) diffonde la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale. Questo può favorire l'allineamento degli obiettivi anche l'incremento del senso di appartenenza. <p>Poiché il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di azioni che si sviluppino in un periodo lungo, abbiamo pensato di limitare questa azione di miglioramento all'attivazione di un primo gruppo che si articola in tre sottogruppi: italiano, storia e geografia. Tale attivazione è stata preceduta, nello scorso anno scolastico, da incontri di formazione sulla didattica per competenze, rivolti a tutti i docenti a livello collegiale (intervento della dott.ssa Franca Da Re e del prof. Mario Comoglio) o ad alcuni di loro (incontri regionali) e dalla partecipazione a momenti di confronto con i docenti degli Istituti in rete con l'IC di Bardolino (IC Sona, IC Caprino, IC Garda, IC Peri, IC Pescantina 2, IC Malcesine)</p>
<p>Pianificazione Obiettivi operativi Indicatori di valutazione</p>	<p>Sono stati individuati alcuni docenti interni esperti che vadano a costituire i 3 gruppi disciplinari</p> <p><i>nr di docenti individuati come esperti che entrano alcuni dei quali fanno parte del gruppo di PROGETTO.</i></p> <p>nr 3 aree disciplinari di intervento (italiano, storia, geografia) elaborare curricoli disciplinari per competenze per italiano, storia, geografia, per la scuola dell'infanzia, scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Nr 3 di curricoli disciplinari prodotti in conformità:</p> <p>predisporre strumenti per monitorare l'adozione dei curricoli da parte degli altri docenti e la ricaduta in percorsi di ricerca-azione nelle classi</p> <p><i>nr 3 curricoli sperimentati dai docenti nell'a.s. 2015/2016, 2016/2017 successivo alla stesura;</i></p> <p>predisporre un Curricolo verticale di Istituto espresso in modo essenziale</p>

	<p>utile per la valutazione delle competenze (riferimento alla Certificazione delle Competenze di fine ciclo Primaria e fine ciclo scuola Secondaria di primo grado). I profili di competenza vengono sottoposti all'approvazione Collegiale (a.s. 2015/2016)</p> <p>Nr. 16 Rubriche di Valutazione una per ogni disciplina x tutte le annualità, in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una per il terzo anno scuola dell'infanzia, - una per la classe seconda Primaria - tre per la classe terza Primaria (una per ogni area disciplinare) - tre per la classe quinta Primaria (una per ogni area disciplinare) - tre per la classe prima scuola secondaria di primo grado (una per ogni disciplina) - tre per la classe seconda scuola secondaria di primo grado (una per ogni disciplina) - tre per la classe terza scuola secondaria di primo grado (una per ogni disciplina) <p>Costruzione di COMPITI DI REALTA' indispensabili per la valutazione delle competenze, preceduti da relative UDA, in tutto se ne prevedono sei/sette, in relazione ai gruppi di lavoro costituiti.</p> <p>Il lavoro sarà preceduto dalla diffusione della conoscenza da parte di tutti i docenti delle Indicazioni Nazionali 2012 e della struttura dei curricula verticali, attraverso l'invio delle direttive ministeriali e di materiali esplicativi della struttura del curricolo e con incontri di formazione con esperti</p>
<p>Risorse umane necessarie interne all'Istituto</p>	<p><i>DOCENTI SCUOLA PRIMARIA Richelli Lucilla, Caruso Lucia, Franzese Gorizia, Caceffo Chiara, Stoia Anna, Sartori Caterina</i></p> <p><i>DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO: Tarozzi Donatella, Maccari Elena, Rossi Ilaria, Costantini Maria, Benoni Antonio ;</i></p>
<p>Destinatari del progetto (diretti e indiretti)</p>	<p>Tutti i docenti (in particolare delle discipline coinvolte nella revisione dei curricula), alunni, Dirigente Scolastico, scuole della Rete %Rete Curricolo: per una scuola competenze %JSR Veneto, i genitori o famiglie degli studenti</p>
<p>La realizzazione (Do)</p>	
<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>1° FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione dei docenti degli Istituti in rete, acquisizione delle disponibilità degli stessi e costituzione dei gruppi di lavoro; - Individuazione, in sede di riunione congiunta dei gruppi, degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire, nonché delle modalità di comunicazione tra gruppi e tra gruppi e coordinatore dei lavori prof. Mario Comoglio; - Esame dei documenti messi a disposizione dall'Istituto (testo delle Indicazioni, programmazioni disciplinari precedenti, articoli di riviste specializzate, sito del MIUR, articoli del prof. Comoglio) e scelta dei documenti da utilizzare, in ciascun gruppo di lavoro; - Formazione con esperto prof. Comoglio Mario a livello collegiale con gli Istituti in rete. - Studio dei documenti ed individuazione dei percorsi da attivare nel lavoro del gruppo;

	<ul style="list-style-type: none"> - Prima stesura delle bozze dei profili di competenza dei curricula; Revisione delle bozze da parte del prof. Comoglio Mario - Stesura definitiva dei profili di competenza dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di primo grado
	2° FASE
	<ul style="list-style-type: none"> - Giornate formative con il prof. Comoglio per definire il formato indispensabile per la stesura delle UDA e i criteri essenziali per la costruzione delle RUBRICHE DI VALUTAZIONE - Suddivisione dei docenti in sottogruppi disciplinari per la stesura di UDA specifiche e la costruzione di COMPITI DI REALTÀ - Programmazione autonoma degli incontri dei gruppi di lavoro. - Invio delle proposte di UDA/ compiti di realtà al prof. Comoglio per una prima rielaborazione.
	3° FASE
	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta delle UDA e dei Compiti di realtà e revisione finale da parte del prof. Comoglio Mario e ds Antolini Emanuela. -
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del Progetto nei Consigli di classe/Interclasse, nei Dipartimenti disciplinari (con comunicazione scritta del Dirigente Scolastico) e nel Collegio Docenti (con proiezione di slide); - Diffusione dei risultati delle attività dei gruppi di lavoro, a tutti i docenti di ogni Istituto, attraverso mail spedite dalla Dirigenza; - Invio delle bozze dei profili, sempre attraverso comunicazioni a tutti i docenti, con le stesse modalità di cui sopra, con la richiesta di restituzione di osservazioni/integrazioni/modifiche da parte dei docenti stessi; - Invio dei prodotti finali a tutti i docenti e presentazione, a cura dei gruppi di lavoro, in sede di Collegio dei Docenti.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - INDICATORI DI MONITORAGGIO - Presenza dei docenti della rete negli incontri fissati - Numero di proposte pervenute - Numero di UDA/compiti di realtà realizzati - Completezza dei profili e delle rubriche di valutazione - Qualità dei lavori attestata dal prof. Comoglio - Azioni migliorative-correttive MODALITÀ DI MONITORAGGIO - Verbali degli incontri e firme di presenza - Tutti i lavori si producono in formato file
Il riesame e il miglioramento (Act)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>Il gruppo di lavoro sui Curricula a conclusione del Progetto ed entro la fine di luglio 2016 effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto stesso, ai fini del miglioramento:</p> <p>1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale dei problemi organizzativi e</p>

	<p>gestionali</p> <p>2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non completamento raggiungimento degli obiettivi;</p> <p>3) Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; rapporti tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti) ;</p> <p>4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni) ;</p> <p>5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).</p> <p>6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto</p> <p>7) Verifica delle disponibilità dichiarate a sperimentare, nell'anno successivo, i curricoli proposti.</p> <p>Quanto emerso dalle valutazioni sopra indicate verrà riportato in un verbale, che verrà spedito a tutti i docenti e discusso in sede di Collegio dei Docenti Finale.</p> <p>Le proposte di miglioramento che verranno indicate, sia dal PdM che dal Collegio dei Docenti,</p>
<p>Criteri di miglioramento Il Miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri già stabiliti in precedenza:</p>	<p>- Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici (o Fattori Critici di Successo) e all'esperienza di ognuna di esse con i Processi Chiave.</p> <p>- Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.</p>
<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate.</p> <p>Saranno inoltre diffusi:</p> <p>1) In sede di Consiglio di Istituto, anche attraverso la partecipazione diretta del Responsabile del Progetto ad una riunione dello stesso Organo dedicata al tema specifico;</p> <p>2) In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, ad ottobre prossimo, a cura dei docenti di ciascuna classe;</p> <p>3) In sede di riunioni periodiche dei Dirigenti Scolastici della Rete Curricolo per una scuola competente.</p> <p>5) Pubblicazione cartacea dei lavori</p>
<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>Oltre alla prosecuzione e all'ampliamento naturale (costruzione di ulteriori profili curriculari verticali per tutte le altre discipline) il Progetto può trovare implementazione in azioni di benchmarking e benchlearning con altri Istituti, peraltro già avviate (Progetti in Rete per la costruzione di curricoli integrati comuni tra più Istituti comprensivi, sperimentazione di Unità di Apprendimento costruite con modalità e strumenti condivisi, ecc).</p> <p>Schema di andamento delle attività del progetto</p>

TABELLA - DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BARDOLINO

Figure professionali	tipologia di attività	ore aggiuntive presunte	costo previsto	fonti finanziarie
Docenti	10 docenti	15 ore x docente 150 ore	5250 lordo Stato	Fondo Istituto/MOF
Personale ATA	Collaboratori scolastici	Ridefinizione piano orario	-	-
Altre figure	-	-	-	-

TABELLA - DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

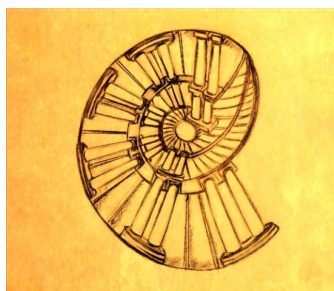
Impegni finanziari per tipologia di spesa	impegno presunto	fonte finanziaria
Formatori prof. Comoglio Mario	32 ore in presenza + ore di programmazione+ budget forfetario per revisione materiali tot. 4.000	Finanziamento USR Veneto Autofinanziamento Rete
consulenti		
attrezzature	LIM	Già in dotazione
servizi		
TOTALE PROGETTO	9.250	

TABELLA 6 GANT: TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività (inizio attività febbraio 2015, fine attività luglio 2016)																	
		F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Gruppo lavoro	ESTER TROIANI	X																	
Formazione Prof. Comoglio		X				X		X											
Stesura Curricoli italiano storia geografia		X	X	X	X														
Stesura RUBRICHE						X		X	X										
Stesura uda/ compiti di realtà revisione delle stesse									X	X	X	X	X	X	X	X			

Sperimentazione In classe										X	X	X	X	X	X	X	X				
Diffusione in Collegio e OCCC																		X	X		
Ricerca sponsor																		X	X	X	

PROGETTO N. 2



Titolo del progetto: CURRICOLO DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA, LINGUE INGLESE-TEDESCO.

Responsabile del progetto: ESTER TROIANI

Data prevista di attuazione definitiva: 2° FASE 30 GIUGNO 2017.

PARTECIPANTE	I.C. DI PROVENIENZA
AMPOLLINI MAURA	I.C. BARDOLINO -mat/sci- Secondaria
ANNUNZIATA ANTONIA	I.C. BARDOLINO -mat/sci- Primaria
BACIGA ALFONSINA	I.C. BARDOLINO ó tecnologia- Secondaria
BACIGA M. LUCILLA	I.C. BARDOLINO -mat/sci- Secondaria
DI GUARDO ANNAELISA	I.C. BARDOLINO -mat/sci- Primaria
DI PAOLA SUSANNA	I.C. BARDOLINO - Inglese Primaria
DI BELLA MARIA	I.C. BARDOLINO - Inglese- Primaria
DE PAOLI SIMONETTA	I.C. BARDOLINO -mat/sci- Primaria
DONATI LAURETTA	I.C. BARDOLINO ó Tedesco - Secondaria
GUELI MARIA CATENA	I.C. BARDOLINO -mat/sci- Primaria
MARCOCCIO LAURA	I.C. BARDOLINO -mat/sci- Primaria
PRATI MARIA CLAUDIA	I.C. BARDOLINO ó Inglese - Secondaria
PUSCHIASIS MAURO	I.C. BARDOLINO ó Tecnologia -Secondaria
RIZZO GRAZIELLA	I.C. BARDOLINO -mat/sci- Primaria
TROIANI ESTER	I.C. BARDOLINO
ZENORINI SONIA	I.C. BARDOLINO -mat/sci- Primaria
ALOISI GERMANA	I.C. GARDA-
BUSANELLI VALERIA	I.C. GARDA-
CASTELLANI ANNA	I.C. GARDA óTecnologia- Secondaria
DALL'AGNOLA MARIA RAFFAELLA	I.C. GARDA- Lingue straniere- Secondaria
MAFFEZZOLI MARIA ELENA	I.C. GARDA- mate/sci- Secondaria
SIMONELLI ELISABETTA	I.C. GARDA-
PERETTI MARISA	I.C. GARDA- inglese-Secondaria
PALUMBO LOREDANA	I.C. MALCESINE- Scuola secondaria- matematica
LABATE ASSUNTA	I.C. MALCESINE -Primaria
MANTOVANI PAOLA	I.C. MALCESINE - Primaria
MORGANA ENZA	I.C. MALCESINE- Primaria
ACCORDINI MASSIMO	I.C. 2 PESCANTINA - mat/sci -Secondaria
ALLEGRI EMILIANA	I.C. 2 PESCANTINA ó Inglese - Secondaria
AVESANI CLAUDIA	I.C. 2 PESCANTINA- ingl. Secondaria
DALL'ORA ARMANDA	I.C. 2 PESCANTINA- Infanzia
DEGANI ANGELA	I.C. 2 PESCANTINA Inglese - Secondaria

GIANUARIO ANTONIETTA	I.C. 2 PESCANTINA Inglese - Secondaria
LAZZI ELISA	I.C. 2 PESCANTINA- Primaria
MARCHESINI SAVINA	
MASSELLI SILVIA	I.C. 2 PESCANTINA Inglese - Secondaria
PERANTONIM LAURA	I.C. 2 PESCANTINA- Infanzia
PEZZO EMILIANA	I.C. 2 PESCANTINA - mat/sci - Primaria
PINELLI CARLA	I.C. 2 PESCANTINA -mat/sci -Secondaria
PUIGBOR ORTI ANNA	I.C. 2 PESCANTINA -mat/sci- Primaria
RICCI DOMENICA	I.C. 2 PESCANTINA- matematica/sci - Primaria
SANTONI FRANCESCA	I.C. 2 PESCANTINA - Tecnologia - Secondaria
SIGNORINI FAUSTA	I.C. 2 PESCANTINA- Infanzia
SORICE PATRIZIA	I.C. 2 PESCANTINA- mat/sci -Secondaria
STROSCIO STEFANIA	I.C. 2 PESCANTINA- tedesco-Secondaria
TINAZZI ORAZIO	I.C. 2 PESCANTINA- mat/sci -Secondaria
TONOLI SILVIA	I.C. 2 PESCANTINA -Tedesco- Secondaria
TREVENZOLI CHIARA	I.C. 2 PESCANTINA ó inglese - Primaria
VEDOVELLI M. ELENA	I.C. 2 PESCANTINA- Primaria
CARPENE FEDERICO	I.C. PERI - Primaria
POLI GABRIELE	I.C. PERI- Primaria
UGOLINI PAOLA	I.C. PERI- Primaria
FEDELI MANUELA	I.C. SONA ó Tecnologia - Primaria
INCROCCI ELENA	I.C. SONA- Infanzia
LOMBARDO MARIA ELENA	I.C. SONA- Lingue straniere-Secondaria
MAZZI ANTONIO	I.C. SONA óTecnologia- Secondaria
POLATO MONICA	I.C. SONA- matematica/sci - Primaria
RACCHIOLLI NORMA	I.C. SONA- Lingue straniere- Primaria
SCAPIN CARMEN	I.C. SONA- mat/sci -Secondaria
MARCHESINI NATALINO	I.C. FUMANE - Secondaria
TOMMASI PATRIZIA	I.C. FUMANE - Secondaria
MATTEUCCI MARISA LAURA	I.C. FUMANE - Infanzia
URIOLI EMANUELA	I.C. FUMANE - Primaria
CAMPAGNOLI ELISA	I.C. FUMANE - Primaria
COTTINI VALENTINA	I.C. FUMANE-Vicaria
CORSI KATIA	I.C. FUMANE- Infanzia
DA RE ENRICA	I.C. FUMANE - Primaria
MARANGONI MAURIZIO	I.C. FUMANE - Primaria
LORENZI LUCA	I.C. FUMANE- Secondaria
ZANOTTI GIAMPAOLA	I.C. FUMANE - Primaria
CHIGNOLA ROBERTA	I.C. CAPRINO - Secondaria
SAGUATTI SIMONETTA	I.C. CAPRINO - Secondaria
BRICOLA LUCIA	I.C. CAPRINO - Primaria
BRUNELLI ANNA CARLA	I.C. CAPRINO - Primaria

I componenti del Gruppo di progetto dell'Istituto Comprensivo di Bardolino:

docenti scuola secondaria di primo grado: BACIGA MARIA LUCILLA, BACIGA ALFONSINA, ZANINI MARINA, ZAMPINI MARTINA, PRATI MARIA CLAUDIA, DONATI LAURETTA

Docenti scuola primaria: PALTRINIERI MADDALENA, MARCOCCIO LAURA, ZENORINI SONIA, DE PAOLI SIMONETTA, RIZZO GRAZIELLA, DI GUARDO ANNAELISA, ANNUNZIATA ANTONIA, DI BELLA MARIA, DI PAOLA SUSANNA, GUELI MARIA

Criticità individuate/piste di miglioramento

1° area. CURRICOLO PROGRAMMAZIONE VALUTAZIONE

CRITICITÀ RILEVATE

“ Gli itinerari didattici non mettono a fuoco in maniera significativa lo sviluppo delle competenze degli alunni. Inoltre i curricoli disciplinari di Istituto non sono allineati alle più recenti indicazioni ministeriali

“ Non vengono pienamente utilizzate le competenze professionali dei docenti per la diffusione e

l'incremento dell'innovazione didattica ed educativa;

~ La valutazione degli alunni è limitata al percorso svolto all'interno dell'istituto, senza una raccolta sistematica degli esiti formativi dei percorsi e si basa essenzialmente sugli obiettivi raggiunti e sulle conoscenze apprese.

Molti alunni accumulano difficoltà e insufficienze in particolar modo in matematica, ed essendo una disciplina che procede in modo gerarchico, queste carenze diventano un ostacolo anche nei percorsi di recupero.

NECESSITÀ DI MIGLIORAMENTO

Adeguare i curricoli disciplinari di Istituto alle Indicazioni Nazionali 2012 e ai traguardi delle competenze per rivedere le metodologie e i contenuti di insegnamento e renderli più adeguati alle **Competenze chiave+** (anche europee).

Costruire e descrivere competenze in livelli di prestazione graduati in modo che si possa partire da un livello per costruire e supportare il continuum di una competenza.

Il metodo prevalente nelle aree scientifiche è ancora troppo spesso quello frontale e individuale, mentre si vuole passare ad una didattica di laboratorio e ad esperienze di tutoring e di robotica applicata (come linea di sviluppo).

Punti di forza della scuola/risorse

~ Gli Istituti in rete possono contare su un significativo numero di docenti in possesso di alte competenze

relative all'innovazione didattico-metodologica, disponibili al confronto e a promuovere *consapevolezza* sulla propria prassi organizzativa ed educativa didattica

~ L'istituto ha reso espliciti gli obiettivi strategici che si prefigge di raggiungere.

Finalità e destinatari

La stesura del Curricolo di matematica, scienze, tecnologie e lingue straniere per annualità corredato di rubriche di valutazione e di compiti di realtà, offre ai docenti un omogeneo e dettagliato piano di lavoro organizzato per competenze e un sistema valutativo con materiale operativo confrontabile negli esiti scolastici.

Tali documenti e materiali pongono i docenti in riflessione sul proprio modo di insegnare e di organizzare la lezione, in un'ottica autovalutativa e formativa.

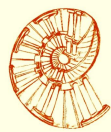
Attraverso questo lavoro si intende traghettare la scuola da una metodologia didattica prevalentemente frontale ad una didattica attiva, laboratoriale, orientata a collegare il piano astratto a quello applicativo. Questo cambiamento ha senza dubbio influenza sui risultati scolastici, innanzi tutto perché dovrebbe migliorare significativamente l'orientamento motivazionale degli studenti e quindi una loro partecipazione molto più attiva e significativa e poi dovrebbe condurre ad progressivo miglioramento dei risultati.

PLAN

Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto	Il Problema da risolvere è un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Infatti si intende passare da una programmazione per obiettivi ad una programmazione per competenze; ad una didattica frontale ad una didattica attiva, fatta di ricerca, sperimentazione, laboratorio e lavoro di gruppo. Finora, pur avendo lavorato per gruppi (programmazioni in equipe, dipartimenti) e, quindi, nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata sul raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. In questo modo il focus viene concentrato sul contenuto, sulla conoscenza e l'abilità di risolvere problemi, esercizi, algoritmi, in modo ripetitivo ma senza capirne l'importanza, l'applicazione e trasferibilità in molti ambiti della conoscenza.. Inoltre la valutazione si declina su livelli di raggiungimento degli obiettivi stroncando in modo palese gli alunni-studenti che non raggiungono il livello base (lunga fila di quattro, cinque
--	--

	<p>in presenza di livelli di prestazione, impegno, studio personale molto deficitari e un quadro motivazionale negativo). Si vuole, invece, utilizzare la valutazione PER l'apprendimento, per il miglioramento delle proprie competenze e possibilità di realizzazione, qualsiasi sia il livello di partenza.</p> <p>Con questo lavoro si vuole cambiare occhiali, cambiare abitus professionale, raccordando il curricolo alle Competenze Europee. Occorre agire, pertanto, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le indicazioni del 2012 ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate <i>chiavi di lettura interpretative</i>, con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro <i>divisioni</i>.</p> <p>Il cambiamento richiesto è significativo ed i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. Si cercherà, inoltre, di descrivere i vari livelli di prestazione in relazione a competenze chiave-fondamentali, in modo da programmare percorsi di insegnamento-apprendimento utili ed efficaci anche di fronte a studenti in grave difficoltà.</p> <p>L'Istituto può contare su docenti disponibili, attivi, con la voglia di sperimentare e migliorare e questo è una grande ricchezza per la nostra scuola.</p> <p>Si tratta di un'azione di miglioramento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) intende utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica in tutti gli Istituti della rete 2) può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita; 3) diffonde la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale. Questo può favorire l'allineamento degli obiettivi anche l'incremento del senso di appartenenza. <p>Poiché il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di azioni che si sviluppino in un periodo lungo, si è pensato di dividere il lavoro in fasi, la prima fase riguarda il progetto n. 1 del presente Piano di Miglioramento (esposto precedentemente). Questo secondo progetto si riferisce alla fase n. 2. e si articolerà in quattro sottogruppi: matematica, scienze, tecnologia e lingue 2.</p> <p>Il presente lavoro sarà intrapreso con un progetto di rete tra gli Istituti del territorio del lago di Garda, precisamente gli Istituti associati sono i presenti: IC Garda, IC Malcesine, IC Caprino, IC Pescantina 2, IC Sona, IC Peri, IC Fumane.</p> <p>Questo percorso è stato approvato e sostenuto economicamente in parte dall'USR Veneto.</p>
<p>Pianificazione Obiettivi operativi Indicatori di valutazione</p>	<p>Sono stati individuati alcuni docenti interni esperti o disponibili degli Istituti in rete che vanno a costituire i 4 gruppi disciplinari</p> <p><i>nr di docenti individuati come esperti alcuni dei quali fanno parte del gruppo di PROGETTO.</i></p> <p>nr 4 aree disciplinari di intervento (matematica, scienze, tecnologia, lingue straniere)</p> <p>elaborare curricoli disciplinari per competenze per matematica, scienze, tecnologia e lingue straniere per la scuola dell'infanzia, scuola primaria</p>

	<p>e la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Nr 4 di profili curricolari disciplinari prodotti in conformità; predisporre strumenti per monitorare l'adozione dei profili curricolari da parte degli altri docenti e la ricaduta in percorsi di ricerca-azione nelle classi</p> <p><i>nr 4 azioni sperimentate dai docenti nell'a.s. 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 successivo alla stesura;</i> predisporre un Curricolo di profili verticali degli Istituti in rete che raccolga i materiali per sottoporli all'approvazione Collegiale (a.s. giugno 2017).</p> <p>Predisporre i profili di competenza d'uscita per ogni annualità, in specifico 36 profili disciplinari d'uscita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un profilo fine scuola Infanzia, - Un profilo classe prima Primaria - Un profilo classe seconda Primaria - Un profilo classe terza Primaria - Un profilo classe quarta Primaria - Un profilo classe quinta Primaria - Un profilo classe prima Secondaria 1° grado - Un profilo classe seconda Secondaria 1° grado - Un profilo classe terza Secondaria 1° grado <p>Nr. 36 Rubriche di Valutazione una per ogni disciplina x tutte le annualità, in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una per il terzo anno scuola dell'infanzia, - una per la classe seconda Primaria - tre per la classe terza Primaria (una per ogni area disciplinare) - tre per la classe quinta Primaria (una per ogni area disciplinare) - tre per la classe prima scuola secondaria di primo grado (una per ogni disciplina) - tre per la classe seconda scuola secondaria di primo grado (una per ogni disciplina) - tre per la classe terza scuola secondaria di primo grado (una per ogni disciplina) <p>Costruzione di COMPITI DI REALTÀ indispensabili per la valutazione delle competenze, preceduti da relative UDA, in tutto se ne prevede una decina.</p> <p>Il lavoro sarà preceduto dalla conoscenza da parte di tutti i docenti delle Indicazioni Nazionali 2012 e della struttura dei curricula verticali, attraverso l'invio delle direttive ministeriali e di materiali esplicativi della struttura del curricolo e con incontri di formazione con esperti</p>
<p>Risorse umane necessarie di ogni Istituto in rete</p>	<p>Docenti scuola secondaria: BACIGA MARIA LUCILLA, BACIGA ALFONSINA, ZANINI MARINA, ZAMPINI MARTINA, PRATI MARIA CLAUDIA, DONATI LAURETTA</p> <p>Docenti scuola primaria: MARCOCCIO LAURA, ZENORINI SONIA, DE PAOLI SIMONETTA, RIZZO GRAZIELLA, DI GUARDO ANNAELISA, ANNUNZIATA ANTONIA, DI BELLA MARIA, DI PAOLA SUSANNA, GUELI MARIA</p>
<p>Destinatari del progetto (diretti e indiretti)</p>	<p>Tutti i docenti (in particolare delle discipline coinvolte nella revisione dei curricula), alunni, Dirigente Scolastico, scuole della Rete % Rete Curricolo: per una scuola competenze % JSR Veneto, i genitori o famiglie degli studenti</p>



La realizzazione (Do)

Descrizione delle principali fasi di attuazione

1° FASE

- Identificazione dei docenti , acquisizione delle disponibilità degli stessi e costituzione dei quattro gruppi di lavoro;
- Individuazione, in sede di riunione congiunta dei tre gruppi, degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire, nonché delle modalità di comunicazione tra gruppi e tra gruppi e coordinatore prof. mario Comoglio;
- Esame dei documenti messi a disposizione (testo delle Indicazioni, programmazioni disciplinari precedenti, articoli di riviste specializzate, sito del MIUR, articoli del prof. Comoglio) e scelta dei documenti da utilizzare, in ciascun gruppo di lavoro;
- Formazione con esperto prof. Comoglio Mario a livello collegiale con gli Istituti in rete.
- Studio dei documenti ed individuazione dei percorsi da attivare nel lavoro del gruppo;
- Prima stesura delle bozze dei profili e delle relative rubriche di valutazione per ogni annualità e per ogni disciplina;
Revisione delle bozze da parte del prof. Comoglio Mario
- Stesura definitiva dei profili finali e delle rubriche.
- Stesura di UDA con relativi compiti di realtà da parte dei gruppi di lavoro.
- Correzione, implementazione, confronto fra esperto prof. Comoglio e docenti.
- Revisione e stesura definitiva dei lavori..

2° FASE

- Giornate formative con il prof. Comoglio per definire il format indispensabile e i criteri essenziali per la costruzione delle RUBRICHE DI VALUTAZIONE
- Formazione breve con un docente esperto sulla didattica in matematica, scienze, tecnologia.
- Suddivisione dei docenti in sottogruppi disciplinari per la stesura di UDA specifiche e la costruzione di COMPITI DI REALTÀ
- Programmazione autonoma degli incontri dei gruppi di lavoro.
- Invio delle proposte di UDA/ compiti di realtà al prof. Comoglio per una prima rielaborazione.

3° FASE

- Raccolta delle UDA e dei Compiti di realtà e revisione finale da parte del prof. Comoglio Mario e ds Antolini Emanuela.

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto

- Presentazione del Progetto nei Consigli di classe/Interclasse, nei Dipartimenti disciplinari (con comunicazione scritta del Dirigente Scolastico) e nel Collegio Docenti (con proiezione di slide);
- Diffusione dei risultati delle attività dei gruppi di lavoro, a tutti i docenti dell'istituto, attraverso mail personali spedite dalla Dirigenza;
- Invio delle bozze dei curricoli, sempre attraverso comunicazioni individuali a tutti i docenti, con le stesse modalità di cui sopra, con la

	<p>richiesta di restituzione di osservazioni/integrazioni/modifiche da parte dei docenti stessi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invio dei prodotti finali a tutti i docenti e presentazione, a cura dei gruppi di lavoro, in sede di Collegio dei Docenti.
<h2>Il monitoraggio e i risultati (Check)</h2>	
<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - INDICATORI DI MONITORAGGIO - Presenza dei docenti negli incontri fissati - Numero di proposte pervenute Numero e completezza dei profili e delle rubriche - Numero di UDA/compiti di realtà realizzati - Qualità dei lavori attestata dal prof. Comoglio MODALITÀ DI MONITORAGGIO - Verbali degli incontri e firme di presenza - Tutti i lavori si producono in formato file
<h2>Il riesame e il miglioramento (Act)</h2>	
<p>Modalità di revisione delle azioni</p>	<p>Il gruppo di lavoro sui Curricoli a conclusione del Progetto ed entro la fine di giugno 2017 effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto stesso, ai fini del miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale dei problemi organizzativi e gestionali 2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non completamento raggiungimento degli obiettivi; 3) Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; rapporti tra gruppi e coordinatore prof Comoglio Mario; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti) ; 4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni) ; 5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali). 6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto 7) Verifica delle disponibilità dichiarate a sperimentare, nell'anno successivo, i curricoli proposti. <p>Quanto emerso dalle valutazioni sopra indicate verrà riportato in un verbale, che verrà spedito a tutti i docenti e discusso in sede di Collegio dei Docenti Finale.</p> <p>Le proposte di miglioramento che verranno indicate, sia dal Gruppo di Progetto che dal Collegio dei Docenti, saranno messe in programmazione per migliorare l'efficacia del Progetto 2.</p>
<p>Criteri di miglioramento II</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli

Miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri già stabiliti in precedenza:	<p>obiettivi strategici (o Fattori Critici di Successo) e all'esperienza di ognuna di esse con i Processi Chiave.</p> <p>- Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.</p>
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate.</p> <p>Saranno inoltre diffusi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) In sede di Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, anche attraverso la partecipazione diretta del Responsabile del Progetto ad una riunione dello stesso Organo dedicata al tema specifico; 2) In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, ad ottobre 2018, a cura dei docenti di ciascuna classe; 3) In sede di riunioni periodiche dei Dirigenti Scolastici della Rete Curricolo per una scuola competente. 5) Pubblicazione cartacea dei lavori 6) Convegno da programmare per maggio 2017
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Oltre alla prosecuzione e all'ampliamento naturale (costruzione di ulteriori profili curriculari verticali per tutte le altre discipline) il Progetto può trovare implementazione in azioni di benchmarking e benchlearning con altri Istituti, peraltro già avviate (Progetti in Rete per la costruzione di curricoli integrati comuni tra più Istituti comprensivi, sperimentazione di Unità di Apprendimento costruite con modalità e strumenti condivisi, Piani di Miglioramento in rete ecc).</p> <p>Schema di andamento delle attività del progetto</p>

TABELLA - DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	tipologia di attività	ore aggiuntive presunte	costo previsto	fonti finanziarie
Docenti	15 docenti	20 ore x docente 300 ore	5.250 lordo dipendente	Fondo Istituto/MOF
Personale ATA	Collaboratori scolastici	Ridefinizione piano orario	-	-
Altre figure	-	-	-	-

TABELLA DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

Impegni finanziari per tipologia di spesa	impegno presunto	fonte finanziaria
Formatori prof. Comoglio Mario	32 ore in presenza + budget forfetario per revisione materiali+ progettazione tot. 4.000	Finanziamento USR Veneto Autofinanziamento Rete

